

■ **TIRRENO** Gli attivisti chiamano a raccolta i sindaci per incontri online

Appello per il mare sporco

«Dobbiamo discutere sul da farsi per risolvere il grave problema»

TIRRENO - Proseguono le iniziative di "Salviamo il mare della costa tirrenica cosentina", per salvare almeno le prossime stagioni balneari. In particolare, Giuseppe Campana dei Verdi - Europa Verde, Carlo Tansi, del Movimento civico Tesoro Calabria, Luca Boccoli Co-portavoce nazionale dei Giovani Europeisti Verdi e Alessandro Ruvio, coordinatore dell'associazione spontanea "Mare Pulito, salviamo il Tirreno Cosentino", hanno chiesto ai Sindaci di dare la loro disponibilità a concordare un pubblico dibattito da tenere online - considerata l'emergenza sanitaria ancora in corso - al fine di individuare e discutere le azioni da mettere in campo in modo si-



Una immagine del mare sporco dell'estate appena trascorsa

nergico, per porre fine tempestivamente a questa annosa problematica, non più sostenibile e per molti versi drammatica. «Il malfunzionamento dei depuratori della costa tirrenica - hanno scritto i diretti interessati - è una pericolosa mi-

naccia per la salute dei cittadini, e uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo socioeconomico e turistico dei comuni costieri strettamente legato alla qualità delle acque marine. Non possiamo continuare a restare inermi, bisogna agire

tempestivamente per risolvere, una volta per tutte, questo disastro che va avanti da oltre vent'anni». Con in mente questo obiettivo, lo scorso mese di agosto, «abbiamo denunciato i fatti in parola alle autorità competenti con un esposto, chiedendo di effettuare tutte le analisi di laboratorio utili a verificare la salubrità delle acque e il corretto funzionamento degli impianti di depurazione; abbiamo lanciato una petizione online che ha raccolto oltre cinquemila firme». L'intento della petizione è stato quello di «informare i cittadini e sollecitare le Istituzioni competenti affinché apportino i dovuti interventi».

S. S.